



Elisabetta Staudacher, *Guglielmo Ciardi e la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente*, in *Guglielmo Ciardi, protagonista del vedutismo veneto dell'Ottocento*, catalogo della mostra a cura di Enzo Savoia e Francesco Luigi Maspes, Antiga edizioni, Crocetta del Montello 2013, pp. 21-41

Grazie allo spoglio della corrispondenza inedita del pittore custodita presso l'archivio della Permanente e la documentazione riguardante alcune mostre nei fondi della Società per le Belle Arti, dell'Esposizione Nazionale di Milano del 1881 e dell'attuale Permanente, è stato possibile ripercorrere l'attività espositiva alla Permanente di Guglielmo Ciardi (1842-1917) e le vendite concluse alle mostre annuali dell'Accademia di Brera. Interessanti le vicende di *Messidoro*, capolavoro esposto a Brera nel 1884 con il titolo *Giugno*, poi acquistato per 12.000 lire dal Ministero della Pubblica Istruzione per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, e di *Barche da pesca in riposo*, entrato nelle collezioni reali dopo la mostra inaugurale del Palazzo della Permanente nel 1886. Negli apparati del catalogo vengono pubblicate le trascrizioni delle lettere di Ciardi tra il 1878 e il 1888 e l'elenco dei cataloghi con i titoli delle opere esposte alla Permanente tra il 1886 e il 1954.